



*Convegno Nazionale sul Paesaggio
Società Scientifica Italiana di Architettura del Paesaggio*

*Costellazioni
Abstract per Forum 1-2 marzo 2019 Roma*

Sui paesaggi che saranno ... cancellati

Il lavoro di ricerca, in coordinamento con l'attività didattica del Laboratorio di Progettazione Integrata dell'Architettura e del Costruito (CdLMcuA – DIA – UNITS), indaga le profonde trasformazioni avvenute e ancora in atto lungo il confine Italia, Austria e Slovenia a seguito dei cambiamenti geopolitici degli ultimi 20 di quest'area geografica dell'Europa. La ricerca, sulle tracce di "paesaggi in via di estinzione", propone una nuova lettura e interpretazione di architetture e paesaggi a partire dalla matrice geografica del confine.

La ricerca propone una riflessione trasversale tra geografia e architettura, un antico tema che ha sempre accompagnato la storia dell'uomo e la costruzione del paesaggio, basti pensare alla muraglia cinese o agli acquedotti romani, al Vallo di Adriano o alle grandi bonifiche agricole. Apparentemente immobile, la geografia riscrive e informa nuovi linguaggi architettonici e viceversa l'architettura, se osservata con il punto di vista del geografo ridisegna ciclicamente, attraverso le scale e la storia della geografia, sempre nuove relazioni, assetti e testi: il palinsesto.

Il percorso immaginato (riscoperta) prevede 13 tappe (visioni) lungo i 180km del confine tra Italia, Austria e Slovenia (il racconto), da Tarvisio a Trieste.

Il lavoro si articola in 4 fasi: analitica, sintetica, interpretativa e progettuale, sempre con registri linguistici e media diversi, alla ricerca della sottile relazione tra parola e contenuto, tra territorio e ambiente, tra paesaggio e luogo, tra figura e immagine. Sono stati costituiti 11 gruppi di lavoro (paesaggi) che alla fine hanno prodotto una nuova figura del confine cancellato, e proposto una nuova geografia del confine.

Le undici visioni immaginano, ognuna, una nuova geografia del confine, che nel loro insieme ridisegnano in maniera "acrobatica" una inedita morfologia del *limes*, palinsesto di una comunità multietnica in cui i sedimenti di storia, geografia e architettura riscrivono ancora una volta un nuovo racconto tra geografia, paesaggio e architettura.

Adriano Venudo

(RTDa – Dipartimento di Architettura e Ingegneria – Università degli Studi di Trieste)

*** ** ***** ** **

arch. prof. Adriano Venudo, Ph.D.

Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Università degli Studi di Trieste
Polo di Gorizia
via Bartolomeo D'Alviano 18
34170 - Gorizia
tel: 0481 599236
mob: 347 2921588
email avenudo@units.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



*** ** ***** ** **

arch. prof. Adriano Venudo, Ph.D.

Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Università degli Studi di Trieste
Polo di Gorizia
via Bartolomeo D'Alviano 18
34170 - Gorizia
tel: 0481 599236
mob: 347 2921588
email avenudo@units.it

Venerdì 1 & sabato 2 marzo 2019

I Convegno nazionale di IASLA Società Scientifica Italiana di Architettura del Paesaggio e Assemblea Generale 2019

Sapienza Università di Roma e Università Roma Tre

COSTELLAZIONI. Incontri sui paesaggi che saranno.

Le costellazioni, nelle quali si suole riconoscere figure di animali, eroi, personaggi mitologici, oggetti, e così via, non esistono di per sé, sono una nostra proiezione collettiva, da confermare o reinventare ogni volta. La loro esistenza emana dalle relazioni e complementarità che sappiamo riconoscere tra i singoli astri. Per questo sono molto simili ai paesaggi.

Parlare di paesaggi come costellazioni in un momento in cui tutti gli sviluppi delle attuali circostanze appaiono negativi e soprattutto incontrollabili, fragili e incerti, significa provare a invertire la rotta. L'architettura del paesaggio sa come maneggiare l'incertezza in modo propositivo, perché opera con il vivente, e sa trasformare in valore l'imprevedibilità e la vulnerabilità, volgendo in risorse di benessere e qualità.

Le molte discipline che convergono nel progetto di paesaggio si collocano anch'esse in costellazioni, spesso generando combinazioni e figure inattese, di grande fertilità per immaginare i paesaggi dei futuri che ci attendono.

Costellazioni. Incontri sui paesaggi che saranno è un titolo impegnativo. Se è difficile orientarsi nel presente, ben oltre le questioni del paesaggio, può sembrare impossibile affacciarsi nel futuro. Ma l'architettura del paesaggio è immancabilmente una declinazione di futuro, come ogni forma di progettualità. Per questo IASLA intende cominciare da qui, interrogandosi su paesaggi che saranno, in un esercizio responsabile e doveroso, quanto creativo.

Il convegno si articola in due momenti complementari, aperti al pubblico e alla più vasta comunità scientifica: i DIALOGHI, conversazioni con esponenti di diverse discipline e società scientifiche italiane sui paesaggi futuri; il FORUM, in cui i soci IASLA presentano le proprie attività di ricerca e di didattica, intese come contributi alla costruzione di un quadro della disciplina in Italia.

Le costellazioni sono servite sin da tempi lontanissimi come strumenti di orientamento. È il compito che affidiamo a questo convegno: essere un momento e un mezzo per orientarsi, stabilire la propria posizione e indirizzare la ripartenza, tratteggiando possibili mete e direzioni.

Venerdì 1 marzo, Sapienza, Facoltà di Architettura, Piazza Borghese 9

Ore 10.00 **_FORUM:** *Sui paesaggi che saranno ...*

Il sottotitolo del convegno è una proposizione aperta, che richiede di essere completata con un predicato. Tutti i Soci IASLA sono invitati a farlo, proponendo la propria visione sul paesaggio che ci aspetta, in base al lavoro di ricerca e studio che stanno svolgendo: che esprima un auspicio o una preoccupazione; che si collochi in un tempo imminente o in un'epoca di là da venire; che si riferisca allo scenario globale o a questioni locali; che sia provocatoria o rassicurante; che sia utopica, distopica o realistica.

10.00_Registrazione

Apertura del Forum Fabio Di Carlo

Moderata Emanuela Morelli

10.15_PROMESSE

Enrico Falqui, Università degli Studi di Firenze

Maria Livia Olivetti, Università degli Studi di Roma Tre

11.00_STRATI

Lucina Caravaggi e Cristina Imbroglini, Sapienza Università di Roma

Daniele Stefàno, Sapienza Università di Roma

11.45_SOGLIE

Ludovica Marinaro, Università degli Studi di Firenze

Adriano Venudo, Università degli Studi di Trieste

Manfredi Leone, Università degli Studi di Palermo

12.30_INNESCHI

Andrea Oldani, Politecnico di Milano

Franco Zagari, Sapienza Università di Roma

Ore 13.30 Pausa

Ore 15.00 DIALOGHI: *Costellazioni*

Con i Dialoghi desideriamo invece avere delle conversazioni con esponenti di diverse discipline e società scientifiche italiane che per la loro vicinanza e interesse, indiretto o diretto, alle questioni del futuro del lavoro e della ricerca sui paesaggi futuri, possano rappresentare un momento di confronto e arricchimento.

Introduce Annalisa Metta

15.00 DIALOGO 1. *Nature amplificate*

Sulle relazioni con le tecniche, le tecnologie e i saperi che inducono a degli slittamenti interessanti nei più recenti ragionamenti sulla natura e sugli habitat, sul progetto di paesaggio.

Ospiti: Maria Teresa Lucarelli (Tecnologia, Univ. Mediterranea di Reggio Calabria, SIDTA), Giuseppe Scarascia Mugnozza (Selvicoltura, Univ. della Tuscia); introduce e modera Francesca Mazzino (Univ. di Genova, IASLA)

16.00 DIALOGO 2 - *Distopie e altre dislocazioni*

Il riferimento è agli immaginari di paesaggi futuri. La distopia è un sintomo di mancanza di immaginazione e se non saper immaginare significa non saper desiderare, la distopia ci dice che non sappiamo immaginare futuri desiderabili.

Ospiti: Paolo D'Angelo (Estetica, Univ. Roma Tre, SIE), Alfonso Giacotti (Composizione, Sapienza Univ. di Roma); introduce e modera Daniela Colafranceschi (Univ. Mediterranea di Reggio Calabria, IASLA)

17.00 DIALOGO 3 *Convivenze e sopravvivenze* (oppure *Collisioni e contaminazioni*)

Sulle forme di socialità nei paesaggi del futuro, intese rispetto alle più amiche comunità di abitanti, umane e non umane. Il "vivere con" o l'antagonismo, il rapporto mutualistico o la lotta per la sopravvivenza, tra vegetali, animali, esseri umani.

Ospiti: Isabella Pezzini (Semiotica, Sapienza Univ. di Roma), Michelangelo Russo (Urbanistica, Napoli Federico II); introduce e modera Sara Favargiotti (Univ. Trento, IASLA)

Sabato 2 marzo,
Roma Tre, Dipartimento di Architettura Via Madonna dei Monti 40

9.00 – 13.00

ASSEMBLEA IASLA

Coordina Manfredi Leone

1. Presentazione relazione annuale.
2. Dibattito e candidature per il Consiglio Direttivo 2019-2022.
3. Proposte di attività 2019.
Piano di sviluppo
Tavoli permanenti
Conferenze e eventi diversi
Rivista
Varie
4. Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.
5. Nomina delle cariche sociali.



COSTELLAZIONI INCONTRI SUI PAESAGGI CHE SARANNO

Gemein-
schaften
und Eigen-
brötler

IASLA
I Convegno Nazionale
Roma, 1-2 Marzo 2019

Etimologicamente opposte ai disastri, le costellazioni sono combinazioni dotate di significato e di sottesa armonia. Evocare paesaggi come costellazioni, quando tutti gli sviluppi delle attuali circostanze economiche, sociali e ambientali appaiono negativi e inafferrabili, significa provare a invertire la rotta.

IASLA intende cominciare da qui, interrogandosi su paesaggi che saranno, in un esercizio responsabile e doveroso, quanto creativo.

Il convegno del 1 marzo si articola in due momenti complementari: il FORUM, in cui i soci IASLA presentano le proprie attività di ricerca e didattica, per tratteggiare un quadro della disciplina in Italia; i DIALOGHI, conversazioni con esponenti di diverse discipline sui paesaggi futuri.

Da tempi lontanissimi le costellazioni sono servite come strumenti di orientamento. È il compito che affidiamo a questo convegno: essere un'opportunità per orientarsi, stabilire la propria posizione e indirizzare la ripartenza, tracciando possibili direzioni.

Immagine: B. Taut, *Gemeinschaften und Eigenbrötler*, 1917

www.iasla.it
presidenza@iasla.it, segreteria@iasla.it

VENERDÌ 1 MARZO

Università Sapienza, Facoltà di Architettura
Piazza Borghese 9, Aula Magna

10.00-13.30 Forum - Sui paesaggi che saranno

Promesse *Enrico Falqui, Maria Livia Olivetti*

Strati *Lucina Caravaggi, Cristina Imbroglini, Daniele Stefáno*

Soglie *Ludovica Marinaro, Adriano Venudo, Manfredi Leone*

Inneschi *Andrea Oldani, Franco Zagari*

Introduce *Fabio Di Carlo*

Modera *Emanuela Morelli*

15.00-19.00 Dialoghi - Costellazioni

Introduce *Annalisa Metta*

1. Nature amplificate

Maria Teresa Lucarelli & Giuseppe Scarascia Mugnozza

Modera *Francesca Mazzino*

2. Distopie e altre dislocazioni

Paolo D'Angelo & Alfonso Giancotti

Modera *Daniela Colafranceschi*

3. Convivenze e collisioni

Isabella Pezzini & Michelangelo Russo

Modera *Sara Favargiotti*

SABATO 2 MARZO

Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura
Via Madonna dei Monti 40, Aula Urbano VIII

9.00-13.00 Assemblea dei Soci

Coordina *Manfredi Leone*

IASLA

italian academic society of landscape architecture
società scientifica italiana di architettura del paesaggio